

PARCHEGGIO INTERRATO IN PIAZZA DEL CARMINE?

LE RAGIONI DEL NO

La costruzione del parcheggio interrato:

a) è un project financing proposto da privati e FirenzeParcheggi, quest'ultima partecipata al 49% dal Comune di Firenze. Il parcheggio interrato sarà a pagamento, quindi non gratuito, per residenti ZTL

b) comporta, fin dall'inizio dei lavori, l'eliminazione degli 247 posti sosta gratuiti presenti nella piazza, per realizzare 165 posti a pagamento (tariffa oraria 3 Euro) e 36 box in concessione per 35 anni al costo di 65 mila Euro

c) i lavori di scavo e di costruzione dureranno anni con pesanti effetti negativi sull'ambiente e sulla vita quotidiana nella zona:

- possibili danni alla salute a causa di rumore e polveri atmosferiche in una zona in cui si affaccia anche una scuola dell'infanzia
- possibili interferenze con la falda acquifera e la situazione idrogeologica del suolo
- possibili lesioni e danni agli edifici circostanti ivi compresa la Chiesa del Carmine, che custodisce capolavori di inestimabile valore come gli affreschi di Masaccio e Masolino nella Cappella Brancacci
- passaggi notevoli di camion nelle strette strade della zona per il trasporto delle terre di scavo e dei materiali di costruzione
- conseguenze negative, fino al rischio chiusura, per le attività economiche delle zone circostanti

d) il risultato sarà una piazza solo parzialmente pedonalizzata e permanentemente deturpata da rampe di accesso e di uscita, casotto, griglie varie.

e) la ZTL sarà stravolta e ridotta, con spostamento della porta telematica all'angolo della piazza con Borgo San Frediano

f) il parcheggio interrato sarà un polo attrattore di traffico di giorno e di notte con aumento:

- dell'inquinamento atmosferico
- degli effetti negativi derivanti dai frequentatori notturni della movida

g) pesanti ripercussioni incideranno sul tessuto sociale e socio-economico della zona:

- progressivo spopolamento per l'abbandono delle abitazioni da parte dei residenti
- aumento della rendita fondiaria
- difficoltà per la sopravvivenza di molte delle attuali attività economiche (commerciali e artigianali)
- progressiva espansione dei modelli di "città merce" e città vetrina" preponderanti nella riva destra del centro storico

OPPONIAMOCI

E COSTRINGIAMO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A RECEDERE DAL PROGETTO

Comitato OltrarnoFuturo

www.oltrarnofuturo.org

blog.oltrarnofuturo.org